

IL TRIUNFO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardinosa

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

INSEZIONI

Articoli contrattati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuuate prestat
da contrattati.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 10

LE ASSOCIAZIONI OPERAIE
E IL SOCIALISMO

Con questo titolo il signor C. Zanotti pubblicò giorni, sobri in un giornale popolare un articolo meritevole della più seria attenzione.

Considerando, il citato autore, che da una parte le dottrine socialistiche invadono con progressione lenta ma non interrotta il campo sociale colà ove trovano il terreno loro proprio per attecchire con tutte la posanza delle male erbe, cioè nella vasta e svariata schiera di tutti i miserabili e di tutti i malcontenti, e dell'altra la ripulzione fortissima che sempre fu in ogni tempo tra la classe che gode e quella che soffre e lavora, alimentata ed eccitata ora possentemente dalla logica socialistica che scuote gli animi, rischiarare le menti, rinfocola le passioni, risveglia ire tremende, odi spaventosi, facendosi agevole arma di grande ingiustizie sociali pur troppo vere ed evidenti, viene nella seguente conclusione:

«Una forza potente, valida, omogenea per dir così, che potrebbe beneficamente far argine solido e duraturo alla rovina che minaccia, sarebbero le Associazioni operaie. Alle Associazioni operaie starebbe gran parte del compito, attraverso un lento volger di anni, di condurre a grado a grado e lentamente, con un progressivo corso di riforme, lo stato sociale a un ordinamento più equo, più giusto, più razionale. Non è col fuoco, col sangue, colla rovina, colla strage, colla distruzione, coll'anarchia, che le rivoluzioni arrecano benefici di stabile e vero miglioramento nelle istituzioni e nelle leggi alla società e alla famiglia; ma è col naturale, graduato, progressivo svolgersi di riforme

pacifiche nell'incruente via legale. L'albagiosa e sanguinaria Francia informi.

«Quel nuovo elemento che viene ora costituito, dalle Associazioni operaie, ove considerato nella sua indole vera e legittima, tenuto nel suo terreno vergine e naturale, plasmato, per dir così, nella forma d'una regola massima, universale, immutabile, che permettendone un perfezionamento progressivo, lo tenga per altro modellato, se si consente l'espressione, nelle linee tipiche stabilite, sarebbe in verità splendido creatore di benefici e di vantaggi immensi. — Questa regola massima dovrebbe essere la esplicazione di solenni veri secondo una morale non speciale, una giustizia non mendace, una civiltà non buffona, una filantropia non interessata ed egoista, un amore patrio non partigiano e ambizioso. — Questa regola tipica dovrebbe elevare l'Associazione operaia in una cerchia di idee e di cose distinte e staccate dalla baraborda oscena delle idee e delle cose del movimento della società comune; dovrebbe porla in un arringo di lotte più nobili e più sante e più serie, che non in quello perpetuo d'ogni dì, di lotte miserabili per ambizioni basse, e meschine, per passioni egoistiche e personali, per ire ciniche e partigiane; dovrebbe in una parola conservarle superiori e incontaminate sopra ogni questione di parte, ogni argomento di politica pelosa, e stringerle in un vincolo solo e solido per tutte, senza per altro distruggere la autonomia di ciascuna. Allora questo nuovo elemento diventerebbe in verità forte e possente che mai, e sarebbe arbitrio supremo delle sorti d'una società, ornata se volete di grandi e belle cose, ma piena pur anche di ingiustizie e di

odii, di scontri e di ire, di turbolenze e di minacce, assetata di riforme e di novazioni.

Allora questo nuovo elemento potrebbe far argine all'impeto del socialismo che scuote, che picchia, che rode, che rugge, mordendo i deboli freni postigli da una splendida civiltà senza morale, senza costume, senza virtù, senza nobiltà, senza religione; e da un reggimento senza vigore proprio, senza forza morale, che pantella una libertà non compresa ancora da tutti, e non sentita ancora da molti, colle sciabole e le pistole d'una falange immensa di carabinieri e di guardie di polizia. E vi potrebbe far argine colla potenza della sua unione, colla potenza dei suoi principii, colla potenza delle sue riforme nel graduato svolgersi d'un progressivo perfezionamento sociale».

Noi crediamo che al concetto dell'autore corrispondano efficacemente la progettata Consociazione Italiana e il programma che si è proposto di seguire. Alle società operaie il giudizio.

Ai veri amici delle istituzioni

Un intreccio del Diritto

«Da alcuni tempo si vanno introducendo in Italia metodi ed usi che costituzionalmente parlando, a noi paiono sconosciuti. Almeno di questi usi non vi era traccia finora nella storia contemporanea del nostro paese.

Ecco di che si tratta. A rinfrancare la responsabilità di certi consiglieri della corona, si pubblicano telegrammi di approvazione e di lode firmati da quegli augusti personaggi che, secondo lo Statuto, nessuna responsabilità possono avere. Questi telegrammi riferiscono all'azione dei ministri, a proposito di atti, che noi non contestiamo essere lodevoli, ma il cui giudizio appartiene al Parlamento; onde se domani la Camera votasse sfiducia al Gabinetto per questi atti, la sfiducia si estenderebbe su di loro dove non ha diritto d'estendersi.

L'argomento è delicatissimo, e rinunciamo a svilupparlo, parendoci che basti l'averlo toccato. Quel che piuttosto vogliamo fare è di richiamare l'attenzione dei veri amici delle istituzioni su questo sistema di pubblicare ciò tutt'al più deve restare come documento di equidistinta cortesia per chi lo fa, e di soddisfazione personale legittima per chi era lodato.

Ma diciamo altro.

Però il Diritto, a mo' di esempio pratico aggiunge:

«E la lumachetta mostra tratto tratto le corna!

L'Opinione scrive anch'essa il suo: È tempo di finire, come l'Italia militare scrisse: La pazienza ha i suoi limiti!

Non diremo che abbiano torto. Noi terremo solo che è un pessimo modo questo per raccomandare di pur fine alle polemiche.

Ma lo ripetiamo. La lumachetta mostra tratto tratto le corna, che nel caso di che parliamo si chiama autoritàismo fiero ed inflessibile.

Anche contro la stampa? Sincero. Tanto è vero l'Opinione, per concludere, pubblica una lettera nella quale si mostra la speranza di ottenere dalla polemica di questi giorni il risultato pratico di mettere un giorno o l'altro il bavaglio ai giornalisti.

Prendiamo nota, e seguiamo anche questa nel codice dei moderati trasformisti».

Il riordinamento della pubblica sicurezza

Secondo il progetto del nuovo ordinamento, il servizio di pubblica sicurezza verrebbe molto modificato da quello che è. Ecco i punti principali di esso:

In ogni provincia, la direzione dell'alta polizia seguita a rimanere affidata al prefetto e subordinatamente, al questore.

È dalla prefettura e dalla questura che si diramano gli ordini di sorveglianza e di tutte le operazioni che debbono compiersi dagli agenti della pubblica sicurezza.

Però, l'adempimento di tutte queste operazioni è sorvegliato e controllato dal comando delle guardie di pubblica sicurezza, che è ripartito nel seguente modo:

Tutto il regno sarà diviso in cinque comandi di battaglione, comandati da un maggiore.

Questi comandi avranno una giurisdizione molto estesa, tantoché la Sicilia avrà un solo comando di battaglione, con sede a Palermo.

Il battaglione sarà diviso in due compagnie, comandate da un capitano e la

compagnia in varie sezioni, a seconda della estensione delle zone cui il comando di battaglione dovrà sorvegliare.

Per esempio, il comando di battaglione di Roma avrà 5 zone, quello di Napoli 6.

Ogni sezione sarà suddivisa in sotto-brigate e ogni sotto-brigata in compagnie.

Lo scompartimento sarà l'unità minima di divisione territoriale e comprenderà, p. e., due o tre strade, tutto nella città che nella campagna.

Lo scompartimento avrà sempre una guardia di giorno e due di notte, e le operazioni di queste guardie, ordinate dalla prefettura o dalla questura, saranno controllate dal sotto-brigatiere; le operazioni di questi saranno controllate dal brigatiere; e quindi, gerarchicamente, dal maresciallo, dal comandante la sezione e finalmente dal capitano e dal maggiore.

I comandi di battaglione, che saranno scelti fra gli ufficiali del carabiniere, sorveglieranno sul congegno, sulla disciplina e sul rispetto dei cittadini, imposto severamente ad ogni agente di pubblica sicurezza.

INSURREZIONE NELLA SPAGNA

Nella classica terra di Don Chisciotte e di Donna Juanita continua lo stesso buio pesto dei giorni passati. Per ora chi di racconterà è bravo!

Leggere i telegrammi. Uno afferma che tutta la penisola è tranquilla ad eccezione di poche bande sguinzagliate qua e là, dimodoché vi sarebbe da credere che tutto il movimento si riduca ad una gara di velocità fra poche decine di insorti che scappano ed i generali che non riescono ad agguantarli.

Viceversa l'altro annunzia che una provincia intera è in stato d'assedio, e che la rivoluzione si estende con una rapidità singolare.

In generale, per ora, sono gli insorti che fuggono sempre, anche quando sono vittoriosi.

È rimasto celebre fra gli altri, per questa ragione il pronunciamento del 1854. Ebbe principio, come è noto, il 27 giugno, colla sortita di una parte della guarnigione di Madrid, e provocò una canzonatura universale contro il generale O'Donnell e gli altri che erano alla testa. Poi si dispinsero come due ribelli e degli insensati che nessuno voleva seguire, i generali Dulce, Zabala e gli altri che si aggiunsero al movimento. Di più quando i pronunciamenti ebbero riportato la vittoria di Vicalvaro, si disse che erano stati battuti e che

via è data, a coloro che vadrete, che la città ove nacque Cristo è, non soltanto proprietà dei turchi, ma ancora la schiava di tribù nomadi. I Taamry sono la nostra giustizia, quale affronto! Possiedono cinque o seicento lance e quell'arrai maledetto sono la nostra difesa, quale vergogna! Il loro potere è un'ingiustizia e sono essi i giudici riconosciuti del paese: non una cessione di terreno, non una vendita importante di raccolti potrebbero essere un pegno se i Taamry non ne hanno ricevuto il deposito.

Seicento lance? interrompe Baratin, non è un esercito formidabile e si potrebbe... Attaccarli? essi? farebbero alleanza con tutti i Beduini nomadi per rovinarci. Noi siamo costretti a subire il gioco per paura della morte.

Buon Gesù! se volessi acquistare un campo di biada, bisognerebbe che avessi il permesso dei Taamry?

È pagar loro un'imposta.

Baratin vide da questo stato di cose due necessità favorevoli ai suoi progetti. L'intromissione inevitabile dei Taamry nelle vendite del terreno gli assicurava un viaggio in quella tribù per conto di sir Jack; quel viaggio doveva avviarli allo sciocco Daud ed a Zaira.

A ora una domanda, riprese.

Vol amate istruirmi, figlio mio; ho piacere di comunicarvi quel poco che so.

È un nome d'uomo che m'impaccia.

Quale?

(Continua)

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

— Buon Gesù! Esclamò stupefatto, è una lira inglese. Vale almeno cento piastre. È troppo per me.

— E non abbastanza per i vostri poveri.

— È una fortuna... io non debbo...

— Vedo che conviene farvi guadagnare quest'oro. Lasciate la vanga e rispondete alle mie domande.

— Sono il vostro servo.

— Prima di tutto, e che le mie parole non vengano prese in mala parte, io sono straniero a questo paese e voglio istruirmi. Ho vissuto nel Libano; so che i preti sono sottoposti alla legge comune del lavoro, so che chiedono solo alla coltivazione delle api ed ai prodotti della terra il nutrimento per la loro famiglia; ma qui in Palestina, in un paese sano, scopo di numerosi pellegrinaggi, in una regione che non vive che delle offerte dei fedeli cristiani, come può succedere che un prete sia costretto a lavorare il suo campo per vivere? Gli abitanti di Belemme vivono la maggior parte, di corone e di scapolari; numerosi conventi, popolati di monaci numerosi, si trovano in tutte le strade. Ancora una volta, vi dico, perché non fate come

i monaci che pregano e mostrano i luoghi santi?

— Il clero asiatico, rispose gravemente il prete, non è ricco abbastanza per edificare conventi. L'Europa monastica s'è impadronita dei luoghi santi; e se alcuni preti di Siria si sono stabiliti in comunità intorno al Santo Sepolcro di Gerusalemme, vicino alla casa della vergine a Nazareth, nel padiglione di Cristo a Belemme, essi non hanno tardato ad adottare le regole di San Francesco, di San Benedetto o di San Giorgio ed a fare del loro capitolo indipendente uno dei rami di quei grandi alberi religiosi le radici del quale sono in Spagna, in Francia ed in Italia; i padri di Terra Santa hanno il loro gran direttore a Madrid, i francescani sono stati installati da Luigi XIV e Roma protegge i gesuiti. Questi monaci associati vivono del doni e la loro vita è dolce.

Il clero militante asiatico è al di fuori di queste grandi associazioni. Dissimulata sopra una terra divenuta la proprietà dei Turchi, in mezzo al fanatismo minaccioso senza posa, i preti innalzano i loro altari nelle capanne. Essi pregano in silenzio. I pellegrini passano dinanzi alle loro chiese senza fermarsi. Non hanno nulla di interessante a mostrare. Hanno un dolore immenso; quello di vedere i loro fratelli soggetti ai musulmani! Hanno un grande dolore: quello di predicare la fede di Cristo. Sono poveri ed ignorati. Se la gioia è loro permessa, si è allorché i fedeli vengono a pregare con essi.

Hanno un Dio e lo servono secondo il Vangelo. Hanno una famiglia e lo vedete, lavorano la terra per nutrire i loro figliuoli. Voi viaggiate in Palestina? Dite ai vostri amici quel che avete veduto in questo paese condannato. Dite loro che avete ricevuto le benedizioni d'un povero prete che era nello stesso tempo un padre felice.

— Voi siete degno di vivere sulla terra ove vissero i primi apostoli.

— La mia chiesa è dedicata al dilettato discepolo.

— Ho altre domande a farvi, padre.

— Parlate, figlio mio.

— Conoscete la tribù dei Taamry?

— Ahimè! qual nome mai avete pronunciato! Il sole è in mezzo al firmamento. L'ora dell'Angelus s'appressa, debbo recarmi alla mia chiesa. Vi piacerebbe di seguirmi?

— Avete dunque una campana?

— Una bella campana di bronzo, rispose il prete con fierezza.

— Ebbene! suonerò io l'Angelus! Andiamo!

XVIII.

I Taamry ed il loro sceicco.

La tribù dei Taamry, ripigliò il prete, era una volta una tribù pacifica che innalzava le sue tende sulle rive del Cedron. Là, numerose mandre pascolavano tranquillamente ed il latte delle loro pecore era rinomato. Il loro capo, ardente cavaliere, si sentiva bruciare nel cuore il fuoco delle imprese avventurose; formando della pace un

vizio e della stabilità una vergogna, un giorno ordinò ai suoi sudditi di levare le tende. I pastori amanti diventavano Beduini temuti; essi circondarono Belemme in un formidabile giro, i campi di Betulia furono loro proprietà; dal nord al sud, dall'est all'ovest, si videro, ad ogni aurora, trasportare i loro tesori e condurre le loro mandre. L'impotenza del padrone che ci è stato dato ha favorito questi Beduini nomadi ed oggi la loro forza incontestabile ci è soggetto di terrore.

Per uno di quei giochi bizzarri della sorte, che vuole, ahimè, talvolta far trionfare i cattivi, i Taamry si son dichiarati cnicamente difensori di Belemme. E, in realtà, aperta alle audaci imprese di tutti i Beduini delle piume di Raghaim, di Ghor o delle aree spiegate dal mar morto, la città è frugifera dove nacque Gesù è ridotta a ripararsi dietro le lance dei Taamry.

Il sultano che governa in Asia non ci dà alcun soldato per difenderci o la fiamma dell'incendio avrebbe già divorato tutto ciò che è raccolto o abitazioni in questi luoghi, se i Taamry non ci proteggessero. Qual protezione! essi prelevano un'imposta sui nostri prodotti che vien regolata secondo i capricci della loro fantasia; essi calpestano le nostre vigne per innalzarvi le loro tende sovra quel tal poggio che li seduce, e nessuno osa alzare la voce, perché al di là dei Taamry stanno i terribili Beduini del Yarden.

Notate tutto ciò nella vostra memo-

fuggivano in rotta alle frontiere portoghesi.

A un tratto, il 17 Luglio, Madrid si solleva, fa il suo pronunciamento o la regina è costretta a richiamare Espartero che vi rientra il 20 luglio, precedendo di pochi giorni il ritorno di O'Donnell trionfatore.

Motivo per cui non vi sarebbe da meravigliarsi oggi o domani si venisse a sapere che, ad onta della tranquillità generale, il governo spagnolo è stato rovesciato.

Madrid 17. Dicesi che la modificazione ministeriale si farà dopo il ritorno del re dal viaggio nelle provincie in Germania ove si recherà, su tutto sarà tranquillo.

Parigi 17. Il governo francese rispose alla domanda orale officiosa della Spagna che non può internare Zorilla, finché non si provi che abbia partecipato all'insurrezione; intanto vigilerà attentamente alla frontiera.

Madrid 17. Il Re partirà domani per Valenza col ministro della guerra. Quindi per Barcellona, Saragozza, Vittoria, Valladolid, Grogna.

Bourgmoghen 17. Il capitano Mangada con 82 uomini sono entrati in Francia.

Parlasi di una nuova sollevazione nei dintorni di Seo de Urgel.

Madrid 17. Continuano numerosi arresti di civili, specialmente di Zorillisti e federali particolarmente nell'Andalusia, nella Catalogna e nell'Estremadura.

Il disastro di Casamicciola

Parigi 17. Una lettera di Reissmann informa Meyer che il ministero italiano mostra grande omaggio alla generosa iniziativa del *Gaulois*, crede che il progetto dell'esposizione sia inattuabile non potendosi per l'assenza di un'opera di sorta di capi d'opera antichi.

Leopoli 17. Il Consiglio municipale decise di spedire una lettera di condoglianze al sindaco di Roma in occasione della catastrofe di Ischia, con 500 fiorini per danneggiati.

Venezia 18. L'arciduca Rodolfo è concesso, ripartito all'ambasciata italiana mille fiorini per i superstiti di Ischia.

Casamicciola 17. Geniale è partito, dice si che la direzione delle cose riguardanti Casamicciola verrà affidata al prefetto di Napoli, come rappresentante del Governo, e presidente del Comitato.

Copernaghen 17. I reali assistettero ad una rappresentazione data dalla compagnia italiana a beneficio delle vittime d'Ischia. Un Comitato danese raccolse sottoscrizioni allo stesso scopo.

Berlino 17. L'imperatore diede 50,000 marchi per le vittime d'Ischia.

In Italia

Proclami socialisti a Roma.

La Questura di Roma fa seguire la notizia data da parecchi giornali, che la notte di giovedì sono stati affissi proclami socialisti in alcuni punti di quella città.

Rissa tremenda.

A Scansano, presso Grosseto, avvenne una tremenda rissa fra Alessio Bartolai, Curio Giovanni e Carmine. Quest'ultimo fu ferito gravemente. Giovanni rimase morto. Uccisione e ferite vennero prodotte da bastoni e sassi.

In seguito a tale fatto vennero arrestati Bartolai padre e figlio, Basilio e Domenico Curio.

All'Estero

Antisemitismo in Russia

Nei tumulti antisemiti scoppiati ultimamente a "Lekaterinof" nella Bassa Russia e che durarono due giorni, secondo un rapporto ufficiale, vi furono 20 morti, 50 feriti e 300 arrestati.

Tutti gli arrestati saranno conferiti al potere giudiziario sotto gravi accuse di ribellione armata, mano di rapina, di incendio, ecc.

La truppa intervenuta per sedare il tumulto ebbe 40 feriti ed un ufficiale ucciso. Gli ebrei saccheggiati trovarsi nella più orribile miseria: i danari calcolati ascendono a 800 mila rubli.

La città è occupata militarmente, gli affari rimangono sospesi.

Quasi tutti i negozianti stranieri ed ebrei hanno abbandonato la città.

Un vescovo ucciso

Parigi 17. Un disastro particolare dice che il vescovo di Ayascho (Perù) fu ucciso, volendo ristabilire la pace negli abitanti di Haurita.

Gazzettino della Città

Avviso
Il Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale in Udine avvisa il pubblico che domani 19 corr. si aprirà la Mostra alle 8 ant.

Visita all'Esposizione

Gruppo VI.

INDUSTRIA DELLA CARTA.

Classe XVI. — Processi e prodotti delle arti grafiche.

Nella sala destinata alla classe XVI vi sarebbe molto da fermarsi e molto da parlare.

Noi, a ciò costretti dallo spazio, ci limiteremo ad accennare brevemente.

Il signor Napoleone Montalbano di Udine ci presenta i suoi lavori litografici che vanno lodati. Lo stesso espone inoltre degli esperimenti di fotolitografia abbastanza bene riusciti.

La mostra della litografia E. Passero è addirittura stupenda.

E non poteva esser diversamente quando si pensa che lo Stabilimento del Passero gareggia vantaggiosamente con le principali litografie delle più importanti città italiane e straniere.

L'importanza che oggiora va assumendo la litografia Passero ci consiglia molto, ed è poi giusto compenso alle intelligenti cure del proprietario.

Il signor Bolognatto Giacomo di Udine presenta le sue carte da gioco nonché le forme per stamparle.

Il signor Bolognatto lavora estesamente con la sua industria, nella quale s'è accoppiata la bontà della mercé con la moderata dei prezzi.

Molti sono i lavori tipografici presentati.

Il signor Fulvio Giovanni di Cividale ha una mostra dei lavori della sua tipografia: opuscoli, stampe, libri, biglietti ecc. molto accurate.

La tipografia del sig. Marco Bardosco presenta dei bellissimi lavori tipografici, edizioni nitide e molto lodabili.

Il sig. Francesco Polcarini tipografo di S. Daniele presenta un saggio di L. Stecchetti in nozze Roberto Panesi stampato sulla seta.

Presento i suoi lavori anche la tipografia di Polo e Comp. di S. Vito al Tagliamento.

Stupenda la mostra della tipografia del Patriato. Bellissimi gli elzeviri e le finte pergamene nitide e fregi e le legature.

Bella la mostra della tipografia Giov. Batt. Doret e Soti di Udine.

Il signor Domenico De Candido farmacia di Udine spedì il suo poligrafo perfezionato. Ed è proprio perfezionato quando si guarda le bellissime riproduzioni che esso eseguisce. Bravo il signor De Candido al quale non mancheranno certo commissioni.

Va lodata la mostra del tipografo Antonio Cusmi, nonché quella del signor Giuseppe Sella entrambi di Udine.

In questa stanza sono esposti dei progetti di stalle, case, fabbricati rustici ed urbani spediti dal signor Morpurgo De Nizza di Varda (Sicilia) Callegari Feliciano, comm. Peolice Gabriele Luigi, conte Aquilini di Fagagna, Sostero dott. Gio. Battista.

Il marchese Fabio Mangilli spedì un progetto di marcite e di prati irrigui da esso adottato nella sua tenuta di Fluminiano.

Altro progetto di marcite che trovasi a Percotto presentato la famiglia dei conti Casilani.

La famiglia dei conti Brazza spedì una topografia del suo tenimento di S. Iacolino con dettagli relativi ai lavori fatti nello stesso tenimento.

Un bellissimo progetto di cantina per la lavorazione e la conservazione del vino presentarono i signori Cesare Ferigo perito enologo e Vittorio Martini perito costruttore entrambi allievi del nostro Istituto Tecnico.

Per ultimo accenniamo a due mappe-mondi antichi che si trovano in vendita.

All'Esposizione i Giurati lavorano alacremente.

Oggi vi sarà una seduta plenaria.

I visitatori continuano ad affluire numerosi.

Ecco l'introito fin a ieri a sera:

609 biglietti d'ingr. a C. 50 L. 301.00

Incassi precedenti L. 8259.25

Totale L. 6580.25

Consiglio Comunale. La sessione ordinaria annuale per deliberazione presa dalla Giunta, verrà aperta nel giorno 4 settembre p. v.

In quel giorno entreranno in funzione i nuovi eletti.

Società Operaia. Ricordiamo che domani i soci sono invitati a riunirsi a 1 ora pom. nei locali della Società per iudi recarsi a visitare l'Esposizione,

godendo così il ribasso del 50 per cento sul prezzo d'ingresso.

Dichiarazione. Dichiaro noi sottoscritti espositori che il sig. Domenico Fabris autore storico pittore dal Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale Friulana a prendere parte fra i giurati, ha comunicato a noi del giudizio prodotto sulle nostre opere, non su quelle degli altri.

Le dichiarazioni da noi fatte nel giornale *Il Popolo* sono in base a certe espressioni fatte dal Masutti, ad odio allo scultore Marignani, ancora prima che il Fabris fosse chiamato a far parte dei Giurati.

Dell'origine di questi fatti dovrà schiarirci il pitor Antonio Picco, con quella lealtà dovuta dalla civiltà e dalla grandezza.

Antonio Picco

Antonio Marignani

(Comunicato).

Al Comunicato inserito nel Friuli di ieri 17, corriamo noi non rispondiamo perché non riteniamo l'ispiratore un artista, bensì un libellista di bassa estrazione che non ha il coraggio di combattere a vista alzata, e un così da non venire preso in alcuna considerazione. Si faccia conoscere e noi siamo pronti a rispondergli.

Antonio Picco

Marignani Antonio.

L'articolo comunicato comparso in questo giornale ha dato di ieri, facendo delle allusioni sconvolgenti, evidentemente alla direzione del mio nome, rende palese il carattere ed i meriti di un autore anonimo.

La difesa del mio operato è in parte contenuta nelle mie dichiarazioni fatte in data di ieri sul *Giornale di Udine*, e le mie opinioni personali, non hanno bisogno di essere giustificate davanti al suddetto anonimo, il quale, allorché potrà avere conoscenza della verità, modificherà il suo sentire ed il suo concetto, esposto, non v'ha dubbio, in un momento di poca riflessione, qualora non nascondesse nel suo animo ingiustificate personalità.

Domenico Fabris

Per Casamicciola. — Offerte raccolte presso il Municipio di Resuttano:

Comune di Resuttano L. 15, Gaetano Dikani L. 4, Maria de' Maresi L. 1, Giuseppe Napoleone Massari L. 1, Perissutti Francesco L. 2, Perissutti Rosa L. 50, Fabbria Birra L. 3, Ester Rodolfo L. 2, D'Avia Cesare L. 30, Maddasi Pietro L. 50, Fedrigo Leonardo L. 2, Cossio Nicolò L. 150, fratelli Savoja L. 1, Morandini Maria L. 2, Du Pozzo don Leonardo L. 1, Isidoro Sozzi L. 50, Polame Giacomo L. 50, Perissutti Valentino di Barabba L. 1.

Offerte del personale ferroviario:

Giovanni Isardo Capo Stazione L. 8, Gerdini Arturo telegrafista L. 2, Barbaran Ottaviano assistente L. 1, Salcher Luigi G. C. L. 40, Turcher Mauro G. C. L. 50, Colugnati Giuseppe G. C. L. 30, Donato Bonifacio manovale L. 30.

Sottoscrizioni private:

Venturini Pietro L. 50, Polami Pietro fu Sebastiano L. 1, Zinutti Antonio di Venzone L. 1, Marchetti Annibale fu riere nel R. Esercito L. 1, Perissutti Bassili Leopoldina L. 1, Isidoro Suzzi L. 1, Gusavo-Bucchia L. 10, Ceinar-Giuseppe L. 50, Ceinar Valentino L. 50, Razi Francesco L. 30, Maria moglie di Edoardo Beltrame L. 50, Scoffo Luigi L. 1, Faddini Valentino L. 1, Natale Ceinar L. 1, Aena Ceinar L. 50.

Le suddette offerte vennero depositate presso la Segreteria Municipale di Udine.

Vita militare. Quest'oggi si presentano al nostro distretto i militari in congedo illimitato stati chiamati per un periodo di un mese alle esercitazioni militari, annuali.

Per l'Esposizione. Udine si è fatto bello dopo l'apertura la Mostra. Basta camminare per le nostre principali piazze e contrade e vedere le bellissime vetrine dei nostri negozianti per esser persuasi di ciò.

E veramente sono molto belle le vetrine del signor Mason in piazza S. Giacomo, Fanna, Ferrucci e Brighelli in via Garburi, Maciadi, Verza in Mercato Vecchio.

Bravi quei signori commercianti che danno lustro e decoro alla nostra città.

Assaggio delle sete. Fino dal 23 giugno decoro la locale Camera di Commercio avvisava i nostri friuliani che l'assaggio delle sete avrebbe regolarmente e con sollecitudine funzionato.

Ora invece, contrariamente a ciò, sappiamo che l'assaggio delle sete viene fatto in modo poco soddisfacente, perché la seta presentata il mattino non viene restituita prima delle 4 o 5 pom.

Speriamo che si cercherà di cambiare il sistema: assai poco lodabile.

Monumento a Vittorio Emanuele. I lavori procedono alacremente. Oggi va al posto un grosso masso di marmo verrà collocata la statua.

Società Alpina friulana. Ecco il programma per la conferenza che terrà domani domenica a un'ora pom. al teatro Nazionale di Udine: G. Coront.

Casamicciola dal Monte Epomeo — Sempre avanti Savoia — La patria dell'umanità — Alpinismo o benedizione — L'origine dell'alpinismo — Clubs Alpini — Quadri Alpini: La regione montana — La primavera dei monti —

Lo foreste — La regione alpina — Cascate, laghi e fiori — La leggenda dell'edeltaus — Il ghiaccio — Canosci e Stimbocconi — Un tramonto ed il sorgere di sole — La voluttà del pericolo — Sulla vetta — Un'oragione — Patria e alpinismo — Alpinismo e scienza — La passione dell'alpinista — La leggenda dell'edeltaus — Fate la carità!

Noi siamo certi che questa iniziativa della Società Alpina avrà un esito felice e per lo scopo e per la ben nota valentia dell'oratore.

Ecco come l'*Adriatico* annunciava una conferenza che il *Corona* tenne a Venezia:

Il valentissimo e simpatico oratore che è fra i giovani di Torino, uno dei più coraggiosi e forse il più ardito alpinista, ha colto già parecchi trionfi oratori a Milano, Brescia, Firenze, Bologna, Roma ed è conosciuto per le sue salite pericolosissime del Cervino, del Gran Tourajin e di altre sommità montuose dell'Italia e della Savoia, nonché per parecchie pubblicazioni di vero e reale pregio letterario e scientifico.

Prezzi: Vigiletto d'ingresso con diritto d'accesso alla loggia superiore lire 1 — Idem alla platea cent. 50.

I vigiletto si vendono presso la libreria P. Gamblerasi e da mezzogiorno di domenica al camerino del teatro.

Il prezzo della carne a Vienna. Fervono a Vienna accuse e rimproveri fatti dal pubblico ai macellai, che si ritiene cagionino il rincaro esorbitante della carne.

La comune volendo andare a fondo della vertenza, ha acquistato un bue di 650 chili, al prezzo di 65 fiorini e 50 soldi per quantità e procedette il 14 alla vendita in dettaglio, presente la Sezione d'approvvigionamento, il direttore del mercato ed il capo della società dei macellai.

La *Nova Freie Presse* promette che darà il resoconto di questo esperimento lodevole.

E da noi non ci sarebbe bisogno di questo esperimento.

Corse sedili. Domani alle ore 5 e mezzo pom. avranno luogo in Giardino la annunciate corse di sedili.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza prima rappresentazione dell'opera *Fanci del m. Gualdo*.

Domani sera seconda.

Il giro del Mondo. Questo bellissimo ed istruttivo divertimento cambierà lunedì la seconda serie delle vadute.

Sala Cacchiani. Domani sera alle ore 8 gran festa da ballo.

All'amico GIOVANNI MASUTTI.

Se a tutti riuscì oltremodo spiacente, la notizia dell'improvvisa morte dell'ottimo consorte tuo, non minore fu il dolore mio sapendo quanto tu l'amavi.

A che vale il posto distinto che tu occupi nell'arte, se la tua sorte ti è sempre avversa contro il recinto della famiglia?

Per la seconda volta orbatosi della donna che avevi scelto a compagna su questa misera terra piangi che ne hai forte motivo, le distinte qualità della tua Lucia difficilmente si riscorderanno. Piangi o amico, ma nel singulto delle lacrime ricordati di quei due teneri pargoletti che Essa ti ha lasciato, affetti forti nelle virtù della perduta madre o nei tuoi saggi esempi, possano e si come la divina un giorno cittadini stimati ed onorati.

L'amico

Pei forestieri

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sotto la Loggia S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, vi è un elenco degli alloggi disponibili in famiglie private col relativi prezzi.

Nota allegra

Avviso in quarta pagina:
«Quelle mamme, che cercano di maritare le proprie figliuole, debbono rivolgersi in via S. Antonio n. 23, nel negozio di *gallerie d'arte*, aperto ieri. Vendita all'ingrosso e al dettaglio».

Un vigile passando vicino ad una casa sente degli urli e delle grida di cui non sa rendersi ragione.

Entra e domanda al portiere la causa di quel baccano.

Non saprei dirgliela, — risponde questi, — talvolta è la cuoca che entra nel pollajo per prendere le galline; tal'altra è la signora che canta al pianoforte.

Un indovino di mestiere volle predire a Taccagnoli la sua buona ventura. Com'ebbe compiuta la funzione domandò d'esser pagato.

— Come? — rispose il Taccagnoli vol che vedete le cose passate non vi siete accorto che non ho un soldo in tasca?

Sciarada

L'uno viaggiator, l'altro poeta
Il tutto ti rinfaccia e ti disseta.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Solalo

Varietà

Vendetta d'amore. A Trabia (Palermo), nel dicembre del 1879 amareggiavano insieme due giovani della stessa età, venti anni l'epoca delle dolci illusioni, delle gentili speranze.

Si chiamavano Maria Ciaccioia o Battaglia Giacomo di Vincenzo. Lui era contadino di Trabia.

Il loro amore andava avanti a gonfie vele, quando la coersione sempre barbara per le madri le fanciulle fidanzate, obbligava il Battaglia a partire soldato.

Si sparse le solite lacrime, si scambiarono reciproche promesse, e per un anno durò fra i due amanti una corrispondenza per mezzo di lettere.

Ma dopo questo tempo l'amore sembrò essersi calato, perché le loro lettere si fecero fredde e in fine cessarono di scrivere scambievolmente.

Azi nel settembre scorso lei sposava un contadino di Bagheria, certo Toma o Giro.

In gennaio di quest'anno Giacomo Battaglia ritornava in paese, avendo terminato il servizio militare.

Pel momento tutto andò liscio come olio, ma sotto la cenere covava il fuoco, pronto a scoppiare da un momento all'altro.

E scoppiò.

Giovani sono verso le 7 1/2 pom. il Battaglia, insieme al fratello Agostino e a Pietro D'Anna, Domenico Tortorici, Giaccola Agostino, Vito Fausari, si recarono presso la casa di Tomaso.

Quivi l'ultimo loro di seguirsi in mezzo alle olive, dicendo che avevano a discorrere di cose importanti.

Se dovete parlare, possiamo farlo benissimo in casa mia, ed è inutile a recarsi suole olive — rispose il Tomaso.

Anche la Maria Ciaccioia fu del suo stesso parere e non volle assolutamente che il marito avesse a recarsi in mezzo alle olive con quelle persone che le ispiravano sì poca fiducia.

Gli altri vollero insistere nuovamente, e si cominciò a strepitare e a metter mano al coltello.

A un tratto il D'Anna Pietro afferrò per di dietro il Tomaso, mentre Agostino Battaglia vibrava un colpo di coltello.

Nel vedere il marito cadere a terra, la Ciaccioia gettava un grido disperato.

Traditori, avete ucciso mio marito! Non aveva ancora terminato, che il suo antico amante le si slanciava contro e le immergeva un lungo coltello nell'addome.

La povera donna era incinta da nove mesi e cinque giorni e sul punto di sgravarsi!

Il terribile colpo vibrato la uccise quasi istantaneamente, e con essa l'innocente creaturina che portava nel suo.

Intanto, mentre la sorella Giuseppa e la madre Felicia accorrevano a soccorrere la Maria un altro colpo feriva il Tomaso al petto mortalmente.

Accorsi alla grida delle donne, i reali carabinieri si diedero ad arrestare gli aggressori.

Ma tre soltanto caddero in loro potere, poiché gli altri s'erano dati alla fuga; gli arrestati sono i due fratelli Battaglia e il D'Anna Pietro.

Scena del contrabbando. Una scena curiosa è avvenuta di questi giorni alla stazione di Chiasso, sulla frontiera italo-svizzera.

Un uomo alto, dalla barba lunga e nerissima stava prendendo un biglietto per Como quando due guardie doganali cominciarono a adocchiarlo. Questo incognito si dirge verso le guardie, e con fare franco ed aperto, disse:

« Vedete quella donna? » (e indicava una bella donna sui trentacinque) — ha passato in seno un velo di pizzo di contrabbando. Ma le guardie lei stessa, in vagone, vedendo la lugana.

Le guardie doganali non se lo fanno dire due volte, agguistano la disgraziata e la invitano a scoprire la nudità del suo petto complice di un contrabbando così difficile.

Così in flagranza, la poveretta ha dovuto lasciarsi sequestrare il velo e pagare la grossa multa. Poi proseguì per Como e in vagone si lagno piangendo con quel Tizio che l'aveva denunciata.

« Ehi signorina mia, risponde questo, il vostro velo poteva valere 50 franchi: eccovene uno da duecento ed eccovi anche il rimborso della multa ».

Quel brav'uomo era un contrabbandiere ed era in un imbarazzo di trine per parecchie migliaia di lire. *Mors tua vita mea, pendo, e denunciando l'altra salvò se stesso.*

La vendetta della tradita. Domenica scorsa in Avola la popolazione fu commossa da un terribile dramma di sangue.

Una giovane diciottenne era stata sedotta con lusinghe e promesse da un massoio.

Per un poco di tempo erano vissuti assieme, ed ella sperava sempre che presto sarebbe venuta l'ora delle nozze, che l'avrebbe levata dalla vergogna in cui si vedeva caduta.

Vane speranze! Un giorno il seduttore bianco, forse di lei, la mise alla porta, e le disse: « Le prego di andarsene, la tua presenza mi fa vergogna, poiché egli fu inesorabile nel non volerla più in casa ».

« Addio, disse la tradita al seduttore, tu mi scacci mentre fra pochi mesi sarò madre. Addio, ma pensa che il mio disonore ti costerà la vita ».

Il massoio sorrise a quelle minacce, e dopo alcuni giorni non ci pensò più, oltre, quando la sera di domenica, 5 corr., un colpo di rivoltella lo istendeva cadavere al suolo.

La giovane si era fatta giustizia con le proprie mani, e fra lo sgomento di tutta la gente, di cui era piena la piazza, ella fredda ed impassibile consegnava la rivoltella ai carabinieri, confessandosi omicida.

Verrà condannata?

I doni del Papa alla sua futura nipote. L'altra sera partì da Roma per Parigi mons. Cataldi, prefetto delle cerimonie pontificie, per assistere al matrimonio del conte Camillo Pecci, nipote del Papa, con la signorina Silvia Bono, che sarà celebrato domenica, 19 corr., festa di S. Gioacchino, nella Cappella della Natività Apostolica.

Monsignor Cataldi porta agli sposi la benedizione papale, non solo, ma anche i ricchi doni che Leone XIII invia alla sposa.

I doni si dividono in sacri e profani. I sacri sono: un quadro in mosaico romano, rappresentante la Madonna della Seggiola e due corone da rosario, con le grane di lapislazzuli legate in oro. I profani sono: un altro quadro pure in mosaico rappresentante un paesaggio, e un bellissimo faldamento completo (diadema, braccialetti, orecchini) in brillanti.

I due quadri in mosaico sono usciti dalla fabbrica del Vaticano.

Monsignore reca alla sposa il ritratto del Papa e una lettera.

E la sposa reca allo sposo una dote che si calcola di venti milioni.

Un grave reato. Il mattino de 29 luglio u. s. una vecchia quasi settuagenaria conducendosi a mano la nipotina E. Mar... bellissima bimba d'anni 7, entrava nella chiesa della Consolata a Torino. Ingiocchiata in una panca, si pose a pregare fervorosamente, da non accorgersi che la bambina si era da lei accostata di quasi tutta la larghezza della chiesa, e la bambina infelice s'era scostata dalla nonna per avvicinarsi ad un giovane, che appoggiato ad una colonna della parte opposta la chiamava « nonna », aspettandola col mostruoso una chiacchia.

La ragazza prese la chiacchia ed andò di buon grado ad usare coll'incognito per andare a comperare dell'altro. La poverina nella sua ingenuità non poteva sapere certamente che l'incognito fosse certo S..., pessimo soggetto, pregiudicato.

Il S... regalò la Mar... di dolci, la lusingò con promesse d'altri doni e riuscì a condurla a casa sua in Chiari. Quel che avvenne nella casa del S...

la pensa rifugge del narrare; basti il dire che per dieci giorni questo brutto in figura d'uomo tenne con sé la bambina; non pago di abusare di lei in ogni più ignominioso, fece segno qual corpaccio a percosse ed a maltrattamenti d'ogni sorta.

L'altro ieri, per timore di venire scoperto, lasciò di buon mattino la città di Chiari recando con sé la bambina, e giunto in Torino l'abbandonò in Borgo San Salverio.

La ragazza smarrita venne condotta in questura, pressata da domande narro... Le autorità al potere sulle tracce del colpevole: il delegato di Chiari a nessuno secondo per zelo e coraggio, aveva già subordinato qualcosa, a poche ore dopo ch'ebbe il telegramma d'avviso dell'autorità di Torino aveva tra le mani il S...

Questo brutto conta ventotto anni d'età.

Notiziario

Per gli inondati.

Roma, 17. Il Comitato centrale di soccorso agli inondati ha diramato una circolare, nella quale dice che le distribuzioni dei sussidi vengono fatte con lo stesso criterio seguito dalla Commissione reale. Il Comitato lavora oggi a raccogliere le somme depositate presso le Tesorerie. Non si è sciolto, perché gli fu raccomandato dal governo di continuare in ufficio, tanto più che costituivano giungere offerte dall'estero.

Infine dà il quadro delle somme raccolte, distribuite e da distribuire. Si raccolsero 8 milioni e 125 mila lire. Furono distribuiti un milione e 16 mila lire. Le 50 mila lire anticipate agli inondati vennero già riversate.

Interpellanza.

L'onorevole De Zerbis presenterà una interpellanza al ministro dell'interno sulla condotta del governo in occasione del disastro di Chiasso.

Riunione dei deputati.

Assicurate che alla metà di settembre avrà luogo una riunione di parecchi deputati della sinistra che vogliono concertare la formazione di un giornale progressista.

Proiezione.

Venezia, 17. La polizia proibì le processioni in occasione dell'anniversario della liberazione della città dall'assedio dei turchi. Si temeva gravi disordini da parte della popolazione operaia, sempre irritata contro l'autorità.

Sono sospetti i...

Trieste, 17. Un decreto del luogotenente ordina la soppressione della Società agraria istriana residente a Rovigo. Questa misura fu provocata da ragioni politiche.

La polizia austriaca sospettava che la società facesse propaganda italiana.

Ultima Posta

IL CHOLERA

Alessandria, 17. Ieri i morti di cholera a Cairo furono 6, ad Alessandria 41. Il numero dei morti constatati in Egitto fino al 14 luglio fu di 21524.

Telegrammi

Germania.

Berlino, 17. La Nord Zeitung dichiara pura invenzione la notizia che Bismarck abbia ricevuto il cardinale Howard l'indomani nel suo arrivo a Kissingen ed abbia invitato il cardinale a pranzo. La salute di Bismarck gli impedisce di ricevere perfino i suoi intimi, più ancora, di attendere agli affari politici ed ai negoziati.

Inghilterra.

Gibilterra, 17. La prima divisione della squadra italiana da Algeiras si è diretta ieri a Cartagena. La seconda divisione (l'ovale) è a Tangeri. È formalmente spedita la notizia che qui telegrafata ai giornali inglesi che i negoziati fra il Marocco e la legazione italiana furono rotti e che la legazione abbia abbassato la bandiera. I negoziati proseguono invece regolarmente.

China.

Seigon, 17. Dicei che Badenau comandante di Nampelin diede un combattimento. Il nemico soffrì grandi perdite.

Egitto.

Alessandria, 17. Parlasi di crisi ministeriale. Il re si sarebbe incaricato di formare il gabinetto.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio Annunzi legali. (N. 70) del 8 agosto.

(Continuazione e fine).

Il Reggente del Ufficio del Registro di Palmanova ordina alla contessa Eleonora Babina Little vedova del fu co. Leopoldo Strassoldo, Eleonora sua figlia, Leopoldo fu Leopoldo figli successori di Strassoldo (Austria) di pagare al suo uditore entro il termine di giorni quindici, la somma di lire cinquecentottantaquattro cent. sessantasei (584.84) per tassa sulla successione di Strassoldo conte Leopoldo.

Nel giorno 80 agosto 1888 alla ora 10 ant. nel locale della R. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alla Ditta debitrice verso il Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Ampezzo e di Oltrisi.

Il Cancelliere del Mandamento di Udine, avverte che nel verbale di data odierna il signor dott. Raimondo fu Giuseppe Jarizza di questa città, ha accettato a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla propria madre Laura Tomadisi.

La eredità del Teneghello Giovanni fu Giovanni Domenico fu Teneghello Gio. Batt. fu Giovanni di Gemona furono accettate beneficamente da Caterina Venciaratti fu Giacomo ed altri.

Ad istanza di De Toni Antonio di Udine, l'usquiere addetto al Tribunale di Pordenone cita De Ollia Caterina fu Pietro maritata Strassoldo di Trieste a comparire davanti il Trib. di Pordenone all'udienza del giorno 23 settembre 1888, ore 10 ant.

A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile di Trivignano, cui va annesso l'anno stipendio di L. 905.00.

Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione dell'argine sulla destra del Torrente Cosa sul tronco compreso fra il Molo Attimis ed il rilevato d'accesso al ponte della strada fra Ciesara e Spilimbergo di fronte l'abitato di Provassano in Comune di S. Giorgio della Richinvelda così si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni a ques. a Regia Prefettura le loro documentate domande.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 16 agosto.

Il mercato d'oggi non ebbe un andamento, d'affari diverso da quello degli scorsi giorni.

È sempre nel disimpegno di pochi bisogni che si limita il movimento delle nostre transazioni giornaliera, a prezzi senza variazione e sulla base degli ultimi segnati.

MERCATO FIENO

Udine, 18 agosto

Fieno nuovo da L. 2.75 a 3.00
Paglia da lettiera da L. 1.50 a 0.00

MERCATO POLLAME

Udine, 18 agosto

Oche al kilogr. da L. 0.85 a 0.90
Galline da L. 1.00 a 1.10
Polastri da L. 1.50 a 0.00

MERCATO FRUTTA

Udine, 18 agosto

Pera da L. 1.18 a 22
Uva da L. 1.40 a 45
Peraico da L. 1.20 a 40
Susini freschi da L. 1.12 a 18

MERCATO LEGUMI

Udine, 18 agosto

Fagiolini con tegia da L. 12 a 16
Patate da L. 6 a 8
Fagioli freschi da L. 20 a 30

COMBUSTIBILI

Udine, 18 agosto

Legna in sorte da L. 1.70 a 2.20
Carbone da L. 5.40 a 6.75

MERCATO GRANAGLIO

Udine, 18 agosto

Frumento nuovo da L. 16.00 a 17.00
Segale nuova da L. 10.75 a 11.00
Granoturco comm. da L. 12.00 a 18.00

Vu venduta una unica partita di frumento a L. 17.75 ma questo ad uso semenza.

Alcuni ci domandano perchè quella disparità di prezzi sul frumento di giovedì non ed altro giornale della città. Noi segnammo i prezzi a L. 15.40 ed un altro giornale che si dice commerciale ufficiale ecc. perchè non segnò nessun prezzo basso?

Quella domanda la rivolgiamo al Municipio.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 agosto.

Rendita 4.40, 1 gennaio 88.18.33.55.55. Id. ant. 1 luglio 90.65 a 90.80. Londra 8 mesi 24.58 a 25.05. Francoforte a vista 190.70 a 190.90.

Volute.

Pezzi da 90 franchi da 30. — a — Banca austriaca da 210.75 a 211.25. Fidej. austriaci d'argento da — a — Società Banca Venezia 1 gennaio da — a — Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 17 agosto.

Rapporti d'oro 20. — a — Londra 25.02. Francoforte 92.77. Anioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mo bilare — Rendita italiana 90.82.

FABRIG, 18 agosto.

Rendita 5.00 80.07. Rendita 5.00 100. — Rendita italiana 90.75. Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.35 — Italia 1.14. Singolare 100.18. Rendita Turca 10.77.

BERLINO, 17 agosto.

Mobilare 510. — Austriache 547. — Lombardo 248. — Italiana 91.80.

LONDRA, 16 agosto.

Inglese 105.14. Italiano 88.83. Spagnolo — a — Turco — a —

VIENNA, 17 agosto.

Mobilare 208. — Lombardo 158.80. Ferrovie Stato 817.40. Banca Nazionale 888. — Napoli d'oro 9. — Cambio Parigi 47.80. Cambio Londra 118.90. — Austriaca 79.40.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 18 agosto.

Rendita austriaca (cassa) 78.55. Id. ant. (arg.) 79.44. Id. aut. (oro) 88.80. Londra 118.90. Nap. 1.40. — a —

MILANO, 18 agosto.

Rendita italiana 90.85. — a — serali 90.80. Napoleoni d'oro — a —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfio di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Essero e Sandi farmacia dietro il Duomo Udine.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, fu di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 8.00 — per più scatola L. 2.75. Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovechio — UDINE

1. Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1. data id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 6. —
1000 cetti con intestazione a stampa » 8. —
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovechio casa della signora troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — fibbie — tasche — falte — fiori artificiali — rasi. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono cappelli usati.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, goncio ad uso orto, cortile ed occorrendo anche cantina e stalla. Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

FABBRICA
Acque Gasose
A SALT
UDINE - O. BURGHART - UDINE
rispetto alla Stazione Ferroviaria

Guerra alle mosche
presso il Negozio di terraglia e vetrali
G. A. TONINELLO
in Mercatovechio
trovati un assortimento di
PIGLIA - MOSCHE
di vetro a sistema perfezionato
a lire 0.60 0.80 1.00.

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovechio
UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringuasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri resistenti e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonarie elettriche, assumendo anche la collaborazione in opera.
PREZZI MODICISSIMI
Il med. sign. aruicotti si assume qualunque riparatura.

MACCHINE DA CUCIRE
N. I vecchio e conosciuto deposito. Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli primissimi.
NOVITÀ EXCELSIOR
macchina tripla.
Occhiali sopraggitto Ricamo macchine da calze.
Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.
G. Baldan
Via Aquileia.
In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in calzatureria.

D'AFFITTARE
IN PIAZZA V. E.:
Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.
FRATELLI BORTI.

Orario della Ferrovia			
Partenze	DA UDINE	Arrivi	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	meto	ore 7.21 antim.	
" 5.10 antim.	omib.	" 9.43 antim.	
" 9.55 antim.	accelera	" 1.20 p.m.	
" 4.45 p.m.	omib.	" 9.15 p.m.	
" 8.25 p.m.	diretto	" 11.35 p.m.	
DA VENEZIA			
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.27 antim.	
" 8.55 antim.	omib.	" 9.55 antim.	
" 2.15 p.m.	accel.	" 5.53 p.m.	
" 4. — p.m.	omib.	" 8.25 p.m.	
" 8. — p.m.	misto	" 2.31 antim.	
DA UDINE			
ore 6. — ant.	omib.	ore 8.58 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	
" 10.35 ant.	omib.	" 1.33 p.m.	
" 5.20 p.m.	omib.	" 9.15 p.m.	
" 9.05 p.m.	omib.	" 12.28 ant.	
DA PONTREBA			
ore 2.30 ant.	omib.	ore 4.58 ant.	
" 4.28 ant.	omib.	" 8.10 ant.	
" 1.38 p.m.	omib.	" 4.15 p.m.	
" 5. — p.m.	omib.	" 7.40 p.m.	
" 8.55 p.m.	diretto	" 8.30 p.m.	
DA UDINE			
ore 7.54 ant.	omib.	ore 11.50 ant.	
" 9.04 p.m.	accel.	" 9.27 ant.	
" 8.47 p.m.	omib.	" 12.55 ant.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.28 ant.	
DA TRIESTE			
ore 9. — p.m.	meto	ore 1.11 ant.	
" 9.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.	
" 9.05 ant.	omib.	" 1.35 p.m.	
" 9.05 p.m.	omib.	" 8.08 p.m.	

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**.
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lind, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio solido, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che fu senza risultato chiamato **Blennorrea**. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al peccabete e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi **il governo dei rimedi**, abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici, i quali tutti o sono il retaggio delle vecchie scuole o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si ripete che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovato sempre necessario, nelle malattie dei reni (calcoli nefritici), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale, benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professore LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 in scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, praticando le Blennorrie e i recenti che croniche ed in alcuni casi catarrici, e strabimanti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — la città dell'Udine, con considerazione cordiale.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed invitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori, esigendo quella contrassegno dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli annualisti in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti mediet che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, quindi se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fubria, Angelo, Conelli, Francesco, e Antonio Pontotti (Pillupuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sornello, Zaira; Farmacia N. Andros; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalatro, Aljnovic; Graz, Grabrovic; Fiume, G. Prodrom, Jackel F.; Milano, Sublimato C. Erba, via Marsala n. 3, è sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96, Pagnini e Villani, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
doni, gonfi e delle glandole. Per malletta, vescicanti, capellotti, puntine,
formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-
glieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle
R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-
Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
» mezzana » 2 » 3.50
» piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
liane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero
d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
cialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti
Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare la piaghe semplici,
scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000 Chilo 1 Chilo
20 TRIFOGLIO comune pratense L. 180.— L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
graino.

25 TRIFOGLIO incarnato L. 60.— 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano
(seme pulito) — 8.—
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-
comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio che non
esito a chiamare il migliore ed il più produttivo
di tutti i Foraggi finora conosciuti. Il Ladino
costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre
erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro
pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
e riesce bene in tutti i suoli.
La medesima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza
d'Olinda. — 400.— 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero e verde d'Alaska — 400.— 4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sable — 350.— 3.75
20 ERBA Medica o Spugna 1.ª qualità — 180.— 1.75
45 LUPINELLA o sasso lino (croccetta) — 140.— 1.40

Some squasate: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
25 SULLA 1.ª qualità (seme squasato) — 6.—
L'unico pianta che resiste allo più forti ste-
cità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benis-
simo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
60 LOJETTO o RAJETTONE (Lolium Ital-
icum) — 60.— 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-
zioso foraggio; nel Milanese lo si faceva fino ad otto volte
all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi con-
venienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di
coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto
Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECOCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perossidi potassici —
guano lombardo — concimi completi per commissione.
L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa
degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti pos-
sidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto
la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA
e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della
stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per
la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, ri-
lassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei
primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che non è consentaneo
agli agenti diretti sulla circolazione del sangue, depurando i si-
sti da venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo
ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. La radice
aperitiva più scelta, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio
e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla
scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che com-
pletamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo
minimo di tali cure, sono abbastanza di fiducia onde tutti possano com-
prendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico
le rinomatissime **Polveri pettorali Pappi**, il non plus ultra dei
rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di chiav e ferro** tanto efficace
l'utero anemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di
bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi,
serofole, talia infantile, epistassi; lo **Sciroppo d'Atho bianco**, l'unico
suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti,
catarr, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nella inappetenza e languori
di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfre-
scante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione
non si meravigliera certamente delle poche parole che noi spendiamo per
raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettori di ringrazia-
mento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innume-
revoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscri-
bili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena e straniera pro-
venienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.
È conosciuta *urbi et orbi* la celebre **Polvere Conservatrice
Butazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il passare
parecchi ettoliri del prezioso liquore e vederlo con paura avvicinarsi, l'a-
poca dell'oblivione o della fermentazione, per la quale il vino può andar
guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice
Butazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non
alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.)
e si adopera come preserva l'apposita istruzione rinvenuta alla scuola. Guar-
darsi dal Soliti di Calcio più o meno pari e di massima gravità che si
spacciano in commercio. Il solfido di Calcio di per sé solo non è atto a dare
i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori e-
nologhi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è co-
nosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono
numeroso commissioni.
Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
Fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento.
Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, o per i
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini